

L'ECCellenza SANITARIA

Tagliando al cuore senza bisturi

A Pavia l'unico centro in Italia che opera la sindrome del qt lungo



Da sinistra Pugliese e De Ferrari

PAVIA

Da un anno al San Matteo l'intervento per curare la sindrome del qt lungo, causa di morte improvvisa per arresto cardiaco dei giovani, è fatto senza tagli.

«La denervazione cardiaca - spiega Gaetano De Ferrari, responsabile dell'unità di terapia intensiva cardiologica del San Matteo - è una procedura interventistica di rimozione di alcuni centimetri di nervi simpatici che vanno al cuore». L'intervento, ideato 30 anni fa da Peter Schwartz, direttore della cattedra di cardiologia, non elimina il

rischio di morte, ma lo diminuisce del 90%. La prima paziente operata "senza tagli" è stata una giovane donna di Oslo che ogni giorno rischiava di morire. In 12 mesi dopo l'intervento non ha più avuto aritmie, lavora e viaggia.

L'intervento è eseguito da Luigi Pugliese, chirurgo dell'équipe di Andrea Pietrabissa. «Tramite tre piccoli incisioni - spiega Pugliese - si inseriscono nel torace strumenti per raspare su un monitor le immagini della zona e guidare l'intervento chirurgico». Che è particolarmente delicato sui bambini: «Una settimana

na fa - dice De Ferrari - abbiamo operato una bimba di 5 anni di Belluno che aveva avuto diversi arresti cardiaci e numerosi e dolorosi shock da defibrillatore».

«Se il malato non è critico - spiega De Ferrari - la denervazione è terapia preventiva e complementare a quella farmacologica. Se è più grave si impianta un defibrillatore automatico che salva la vita ma causa shock molto dolorosi. Allora si interviene anche con la denervazione». Per questi interventi il Policlinico è l'unico centro in Italia e il primo in Europa e attira pazienti soprattutto dalla Scandinavia. Non solo per il qt lungo: De Ferrari ha pubblicato su *Circulation* uno studio in cui dimostra l'efficacia dell'intervento applicato anche alla tachicardia ventricolare polimorfa catecolaminergica. (a.gh.)